

lago Verde - è stato eletto portavoce nazionale del movimento ecologista.

Un bel salto che meriterebbe i più vivi complimenti se non fosse che a renderlo possibile ha contribuito anche il sacrificio premeditato della gente della montagna picena.

Se le responsabilità di tanta indifferenza e noncuranza stanno sicuramente a Roma, qualche appunto deve essere mosso anche al mondo politico locale, comunale, provinciale e regionale.

Infatti la legge quadro sulle aree protette - che prevedeva la costituzione del parco della Laga - è stata emanata nel dicembre del 1991. Con una "spada di Damocle" di questo tipo sulla testa, un amministratore attento ai problemi della propria gente avrebbe dovuto seguire da vicino gli sviluppi della vicenda tenendosi a stretto contatto con il ministero preposto senza attendere che il coinvolgimento arrivasse dall'alto.

Nel giugno 1992 il ministero ha chiesto sì un parere agli enti locali - sulla proposta di delimitazione del parco che tuttavia ha volutamente ed incomprensibilmente disatteso giungendo addirittura ad



La capanna rifugio dei pastori testimonia la presenza costante dell'uomo nelle zone protette.

ampliare i confini della zona protetta.

Un brutto schiaffo al ruolo delle autonomie locali ed alle necessità delle popolazioni residenti e Roma si è dimostrata ancora una volta lontana "anni luce" dal Paese reale, mentre l'Italia va allo sbando.

Ed a far pensare ancor di più ad una beffa ha contribuito il comportamento dello stesso ministro che lo scorso gennaio

scriveva agli enti locali in qualche modo interessati all'istituzione del parco preannunciando l'emanazione dell'ordinanza contenente le norme di salvaguardia e chiedendo eventuali osservazioni al provvedimento. Tutto regolare? Non proprio, se si pensa che l'ordinanza era già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale almeno due settimane prima. Una presa in giro? Non

è facile dirlo, di certo una totale mancanza di rispetto verso la gente e le istituzioni periferiche.

A cercare di coordinare l'opposizione al provvedimento ministeriale, sono scesi in campo il sindaco di Arquata del Tronto, prof. Franchi e il presidente della Comunità Montana, Collina, che - con la collaborazione dei tecnici - hanno stilato un documento

CECIE

ALFONSO CECI CICLI E MOTOCICLI

BIANCHI
LEGNANO
GIANT
SPECIALIZED
COLNAGO
ESPERIA



Specialized

Concessionario

PIAGGIO
GILERA
MOTRON
MOTO GUZZI



VIA BOLOGNA 13/27
TEL. 0736/45545 - ASCOLI PICENO

